Ministero dell'Istruzione e del merito
Istituto Comprensivo di Viggiù Martino Longhi

Piano per l'Inclusione
a.s. 2024/2025

PARTE I -ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ'

A. Rilevazione dei BES presenti:	N. per infanzia, primaria, secondaria - totale
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ Minorati vista	-
➢ Minorati udito	-
➢ Psicofisici	4+25+16=44
2. Disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	0+37+60=97
➢ ADHD/DOP	0+11+3=14
➢ Borderline cognitivo	-
➢ Altro (DIST.: Asperger, delle emozioni certificati, disabilità fisica)	1+3+2=6

3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	**0+0+3=3**
➢ Linguistico-culturale	**0+1+2=3**
➢ Disagio comportamentale/relazionale	**2+3+0=5**
➢ In fase di certificazione (in accert. DSA…)	**0+11+7=18**
➢ Altre difficoltà riscontrate (in osserv. per diff. di apprendimento)	**0+11+0**
Totali alunni con BES (TOTALE POPOLAZIONE SCOL. 806)	**202**
% su popolazione scolastica	**25%**
N° PEI redatti dai Consigli di Classe	**44**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**118**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**36**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto per l'intercultura		**Sì**
Psicologo interno		**Sì**
Docenti tutor/mentori		**Sì**
Altro: docente facilitatore per alunni NAI	In rete REGIS	**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e docenti del cdc (Secondaria di Primo Grado) **Docenti prevalenti (Scuola Primaria)**	Partecipazione al GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**

Docenti (Scuola Infanzia)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**No**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**No**
Altri docenti	Partecipazione al GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**No**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Condivisione di buone pratiche con i docenti	**Sì**

	Percorsi di formazione	**Si**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**No**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	**No**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma, protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma, protocolli di intesa formalizzati su disagio	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sul disagio	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS/CTI	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale/italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, motorie)	**Si**
	Progetto metodologico ABA	**No**
	Nuovi approcci metodologici (didattica innovativa digitale)	**Si**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLO: gruppo di lavoro operativo per l'inclusione e gruppo di studio).

Condivide con la famiglia il progetto educativo-didattico, coadiuvandola nei rapporti con i servizi presenti sul territorio (ATS e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

Promuove il processo d'inclusione all'interno della scuola e stimola il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali. Favorisce momenti di confronto, formazione, aggiornamento e iniziative finalizzate a rendere operative le indicazioni condivise con gli organi collegiali e con le famiglie.

Individua le risorse, condivide la progettazione educativo-didattica, valorizza e supervisiona le proposte per migliorare l'efficacia delle azioni inclusive.

Presiede il GLO o delega un suo incaricato e viene informato dalla Funzione Strumentale per i BES riguardo ai cambiamenti sopraggiunti in corso d'anno in materia di BES.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA BES

Coordina i gruppi di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive.
Coordina, su delega del Dirigente Scolastico, il tavolo di lavoro per la definizione di orientamenti condivisi con le istituzioni e i servizi sociali ed educativi dei comuni limitrofi.
Coordina, su delega del Dirigente Scolastico, il tavolo di lavoro per la definizione del Protocollo d'Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
Aggiorna il Piano per l'Inclusività (PI).
Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. per l'area di sua pertinenza.
Propone iniziative e progetti volti a migliorare l'offerta formativa dell'Istituto in un'ottica inclusiva.
Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di apprendimento, proponendo modalità e strategie di intervento.
Collabora con l'ufficio di segreteria negli adempimenti di carattere burocratico amministrativo riguardanti rilevazioni, monitoraggio e aggiornamento dei dati riguardanti gli alunni con BES.
Raccoglie la documentazione degli interventi didattico - educativi programmati e svolti (PEI, PDP).
Fornisce consulenza e supporto ai docenti in materia di inclusività, curando i rapporti con il centro territoriale di supporto (CTS) e con il Centro territoriale per l'Inclusività (CTI) di riferimento.
Gestisce documentazione e pratiche relative ai sussidi forniti in comodato d'uso.

Aggiorna l'elenco dei sussidi e degli strumenti, presenti nei singoli plessi, volti a garantire i processi inclusivi.
Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da Università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.
Promuove iniziative volte a sensibilizzare il contesto - scuola e il territorio in tema di inclusione scolastica.
Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.
Altre risorse umane coinvolte nelle pratiche di intervento inclusivo sono il GLO, il Referente per l'Intercultura, i docenti di sostegno e gli educatori.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per Inclusione)

È costituito, per ciascun alunno dalle seguenti figure di riferimento: il Dirigente Scolastico o un suo delegato che lo presiede, eventualmente le Funzioni Strumentali area BES, i docenti di sostegno, i docenti curricolari delle classi coinvolte, i rappresentanti dei servizi socio sanitari territoriali, gli educatori, eventuali specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento e i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO redige l'eventuale PEI, provvisorio entro la fine dell'anno scolastico e si riunisce per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI, definitivo all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Si riunisce, se necessario, per le verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Si riunisce, se necessario, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie. Si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

REFERENTE PER L'INTERCULTURA

Partecipa agli incontri periodici dei Referenti d'Istituto per l'Intercultura (rete Regis) e trasmette al Dirigente Scolastico i relativi verbali.

In collaborazione con gli uffici di segreteria, supporta le famiglie degli alunni non italofoni nella fase di iscrizione, fornendo le informazioni sul funzionamento della scuola, sulle modalità di accoglienza e sull'Offerta Formativa.

È membro di diritto del gruppo di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive.

Segnala al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale BES e ai docenti di classe eventuali problematiche personali e/o familiari riguardanti il minore.

Contatta il facilitatore linguistico (Referente della rete Regis) per concordare un eventuale progetto di prima alfabetizzazione.

Concorda con il team docenti e con il Referente della rete Regis, se previsto, il progetto di accoglienza e di prima alfabetizzazione, mettendo loro a disposizione eventuale materiale didattico e fornendo un supporto costante nella personalizzazione del piano di studio. Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.

Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.

Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.

Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni non italofoni.

Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

I DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Nell'ambito del team docenti/consiglio di classe e in sinergia con gli educatori/assistenti ad personam promuovono la riflessione sugli aspetti metodologico-didattici-educativi volti a migliorare il clima inclusivo, formulando proposte per migliorare l'efficacia delle azioni relative agli alunni in difficoltà.

Partecipano a momenti di confronto riservato ai vari ordini di scuola.

Insieme alla famiglia, ai docenti del team/consiglio di classe, agli educatori/assistenti ad personam nonché agli Specialisti del Servizio di Neuropsichiatria, si attivano in vista dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza di disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992.

In un'ottica di promozione delle capacità/competenze dell'alunno nonché di piena condivisione degli interventi educativi, elaborano, con l'educatore/assistente ad personam, relazioni periodiche da sottoporre all'attenzione del team docente/consiglio di classe.

Si rapportano periodicamente con le famiglie e le Figure coinvolte nell'azione educativa e fungono da mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.

Qualora ricevano dalla famiglia comunicazioni di una certa importanza o notino delle problematiche emergenti, si attivano tempestivamente per riferire quanto appreso al Team docente, all'educatore, e, se necessario, ai servizi sociali.

Partecipano a corsi di formazione relativi alle disabilità dei propri alunni.

EDUCATORI/ASSISTENTI AD PERSONAM

Collaborano in modo attivo e propositivo all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), presidiando con particolare riguardo le autonomie di base e gli aspetti relazionali.

In un'ottica di corresponsabilità educativa, partecipano ai diversi incontri scuola-famiglia e del team docente allo scopo di condividere strategie volte a migliorare il clima inclusivo.

Condivisi gli interventi educativi nel più ampio orizzonte del "Progetto di Vita", rafforzano e sostengono l'autostima dell'alunno, anche attraverso specifici percorsi educativo - didattici.

In accordo con i Servizi Sociali ed Educativi, partecipano quando richiesto alle sedute del GLO e agli incontri con gli Specialisti dell'ATS, in un'ottica di sempre maggiore inclusione.

D'intesa con i Servizi Sociali ed Educativi, convocano la famiglia per confrontarsi su specifici aspetti relazionali, informando al contempo il team docente/consiglio di classe.

In un'ottica di promozione delle capacità/competenze dell'alunno nonché di piena condivisione degli interventi educativi, elaborano, con il docente di sostegno, eventuali relazioni da sottoporre all'attenzione del team docente/consiglio di classe.

Qualora ricevano dalla famiglia comunicazioni d'interesse scolastico, si attivano per riferire quanto appreso al docente di sostegno, che provvederà ad informare contestualmente il team docente/consiglio di classe e, se necessario, la Funzione Strumentale.

DOCENTI CURRICOLARI

Favoriscono l'inclusione dell'alunno con BES.

Partecipano al GLO /o alla progettazione educativo-didattica e alla valutazione dell'alunno con BES.

Collaborano alla formulazione dei Piani didattici personalizzati (PDP) e predispongono interventi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES.

Insieme alla famiglia, ai docenti del team/consiglio di classe, agli educatori/assistenti ad personam nonché agli Specialisti del Servizio di Neuropsichiatria, si attivano in vista dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza di disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992. In un'ottica di corresponsabilità educativa, partecipano ai diversi incontri scuola-famiglia allo scopo di condividere strategie volte a migliorare il clima inclusivo.

Partecipano a corsi di formazione relativi alle disabilità dei propri alunni.

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

In sinergia con gli educatori/assistenti ad personam promuove la riflessione sugli aspetti metodologico-didattici-educativi volti a migliorare il clima inclusivo, formulando proposte per migliorare l'efficacia delle azioni relative agli alunni in difficoltà.

Predispone PEI e PDP, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti di riferimento, per documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione che rispettino le potenzialità e le risorse dell'alunno.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Per ciò che concerne la progettazione formativa delle attività riguardanti gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione tra le componenti coinvolte nel processo di inclusione: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture sanitarie-assistenziali.

Dopo un periodo di osservazione dell'alunno con disabilità nel contesto scolastico, anche alla luce di un'attenta analisi della documentazione clinico-sanitaria depositata agli atti della scuola, il team docenti, coordinato dall'insegnante di sostegno, definisce un Piano Educativo

Individualizzato (PEI), che illustra il percorso educativo- didattico più idoneo a garantire lo sviluppo di un adeguato livello di autonomia personale e sociale dell'alunno.

In riferimento agli alunni con BES, di cui alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, il team docenti elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP) articolato in sezioni volte ad approfondire, nello specifico, i seguenti aspetti: gli elementi conoscitivi dell'alunno; le informazioni fornite dalla famiglia; l'osservazione delle abilità strumentali dell'alunno, anche in rapporto alle informazioni contenute nella diagnosi clinico/funzionale; la definizione delle strategie metodologico-didattiche e degli obiettivi attesi; gli aspetti riconducibili al comportamento; il Patto con la famiglia in un'ottica di corresponsabilità; le eventuali misure compensative e dispensative previste dalla normativa per gli alunni con BES; la valutazione.

Il consiglio di classe/interclasse/intersezione, sin dalle prime settimane dell'anno scolastico raccoglierà il maggior numero di elementi conoscitivi utili alla definizione di un percorso inclusivo. Nella prassi didattica, in classe, si adotteranno strategie e metodologie volte a favorire l'inclusione e il lavoro di gruppo, quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. In accordo con la famiglia, i compiti a casa saranno focalizzati sugli aspetti fondamentali di ogni apprendimento ed eventualmente ridotti, evitando sovrapposizioni tra discipline e promuovendo l'uso di dispositivi tecnologici che favoriscano i processi di apprendimento.

Il collaboratore scolastico assicurerà agli alunni con disabilità l'assistenza di base nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché, per esigenze di particolare disagio, per l'attività di cura alla persona nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Si consolideranno i legami esistenti tra la scuola e gli Enti Territoriali di supporto (ATS, Assistenti sociali, ...).

Si proporranno momenti informativi e formativi per le famiglie degli alunni con BES e per i docenti attraverso seminari/percorsi di formazione con esperti esterni invitati dall'Istituto e/ o operanti sulla rete di scuole cui l'Istituto fa parte.

Si sottolinea l'importante ruolo della famiglia e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia costituisce un punto di riferimento imprescindibile per l'inclusione scolastica dell'alunno con BES. Pertanto, in un'ottica di corresponsabilità educativa, sarà compito di ogni docente valorizzare al massimo le informazioni fornite dalla famiglia circa le caratteristiche e le modalità di approccio alla realtà del/della proprio/a figlio/a e, conseguentemente, porre in atto interventi educativo - didattici condivisi, rispettosi delle peculiarità e dei punti di forza di ogni allievo.

PARTE III - SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

PROGETTAZIONE

Obiettivo è favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES, promuovendo lo sviluppo e la maturazione delle proprie competenze, in un'ottica di individualizzazione nonché di personalizzazione dei processi formativi.

Accoglienza

Accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno.

Potenziamento dei contatti con le scuole di provenienza, nell'ambito delle attività correlate all'accoglienza degli alunni, allo scopo di formulare tempestivamente i progetti per l'inclusione, verificare le documentazioni pervenute e attivare risposte di tipo organizzativo (richiesta educatori, assistenza di base, strumenti e ausili informatici).

Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

Redazione, nei passaggi di scuola, da un ordine all'altro, di una relazione riassuntiva dei punti di forza, e debolezza degli alunni con PEI e metodologie utilizzate dai docenti.

Durante la fase di accoglienza, il docente potrà accompagnare l'alunno nella nuova scuola ed affiancarlo durante i primi giorni. Tutto questo dovrà essere richiesto al Dirigente Scolastico, allegando le motivazioni del progetto inclusivo.

Nella dimensione orientativa della scuola, gli alunni con esigenze educative speciali potranno ricevere da insegnanti ed esperti suggerimenti circa la scelta del percorso scolastico più adeguato al termine della frequenza della scuola secondaria di primo grado anche in vista di un successivo inserimento lavorativo.

Attività

Attività individualizzate/personalizzate nell'ambito del gruppo classe e/o di gruppi d'interclasse/intersezione.

Attività ridotte se necessario.

Affiancamento/guida nello svolgimento delle attività.

Attività di approfondimento / recupero individuale e/o per piccoli gruppi.

Tutoraggio tra pari.

Apprendimento cooperativo.

Supporto nello studio.

Attività laboratoriali (gruppi elettivi, gruppi misti, gruppi di livello, a classi aperte).

Spazi

Organizzazione dello spazio aula.

Laboratori.

Spazi attrezzati.

Setting favorevole all'apprendimento.

Luoghi extrascolastici.

Tempi

Aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.

Adattati ai bisogni personali.

Materiali/strumenti

Materiale predisposto, accessibile, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale.

Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari.

Mappe, video, lavagna interattiva, computer e software didattici, ausili e sussidi, ambienti personalizzati.

VALUTAZIONE

La valutazione assume una funzione di accompagnamento dei processi formativi e di stimolo al miglioramento continuo.

In un'ottica formativa e orientativa, tiene conto del percorso educativo- didattico di ogni singolo studente, dello sviluppo e della maturazione delle capacità e delle competenze di cui è portatore e, attraverso la riflessione sul proprio percorso di apprendimento, innesca nello studente un processo di miglioramento. Le modalità di valutazione delle competenze si basano su griglie di osservazione, diari di bordo e progettazione di compiti autentici. Viene considerato il percorso di apprendimento, il livello di autonomia, la partecipazione, l'applicazione e la rielaborazione personale da parte dell'alunno.

Per conoscenze e abilità si procederà con prove strutturate e semistrutturate, attività individuali e di gruppo, verifiche orali e scritte. Utile sarà la definizione di interrogazioni-verifiche programmate, l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative e l'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche.

PARTE IV - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Promozione della collaborazione tra le figure facenti parte del GLO al fine di incrementare i processi di inclusione.

Valorizzazione delle competenze di ogni figura coinvolta e condivisione di buone pratiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Utilizzo di risorse materiali: attrezzi sportivi, musicali, artistici, attrezzature informatiche, software didattici e LIM.

Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati.

Rafforzamento dei rapporti con le associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale.

PARTE V – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2025/2026

Partecipazione di docenti a seminari e/o a percorsi formativi volti a favorire la conoscenza dei dispositivi di progettazione/valutazione e delle strategie didattico-inclusive più efficaci. Organizzazione di attività di aggiornamento all'interno dell'Istituto su particolari tematiche emerse in corso d'anno, in relazione a situazioni esistenti e ad eventuali nuove segnalazioni. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Formazione del personale docente, curricolare e di sostegno, con particolare riferimento per le metodologie didattiche relative a specifiche disabilità.

Formazione di primo livello, per insegnanti neo-arrivati nell'Istituto privi di specializzazione, sui compiti e sulle responsabilità dei docenti assegnati su posti di sostegno.

Attività di formazione per gli alunni con BES per acquisire il metodo di studio (strumenti digitali e non, IA).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2025.